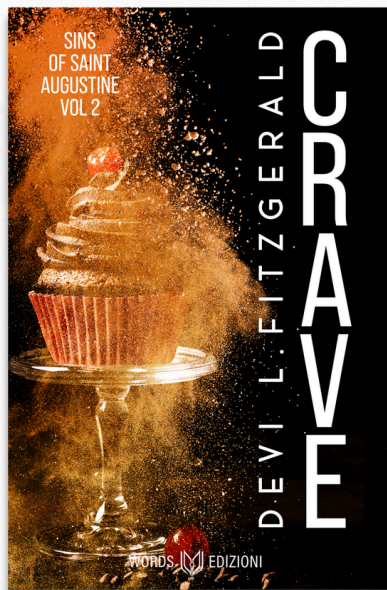


CRAVE

SINS OF ST AUGUSTINE SERIE

DEVI L. FITZGERALD

*IL MIO **PROFESSORE**.
IL FRATELLO DELLA MIA **MIGLIORE AMICA**.
LA MIA PEGGIORE **TENTAZIONE**.*



TITOLO: CRAVE

SERIE: SINS OF ST AUGUSTINE- VOLUME II

AUTRICE: DEVI L. FITZGERALD

CASA EDITRICE: WORDS EDIZIONI

GENERE: CONTEMPORARY ROMANCE (DARK ACADEMIA)

FORMATO: EBOOK - CARTACEO

TRAMA

Al Saint Augustine College la perfezione è una religione, e Mia Turner ne porta il simbolo appuntato sul bavero. Per il suo ultimo anno ha un piano infallibile: studiare, eccellere ed evitare gli specchi. Fino a quando nei corridoi dell'università non compare lui: Ronan Kane. Ex chef stellato caduto in disgrazia, arrogante e magnetico, Ronan è il fratello della sua migliore amica e, all'improvviso, anche il nuovo e inflessibile docente ospite del semestre. E quando lui la trascina tra i fumi e il calore della cucina, in una logorante guerra di volontà, lei si sente spacciata. Ronan è un maestro del controllo che sa come farle assaporare ogni singola debolezza, costringendola a spogliarsi delle proprie insicurezze un ordine alla volta. Ma cedere alla tentazione significa servire su un piatto d'argento la rovina di entrambi. Mia rischia di mandare in fumo la sua intera carriera accademica; Ronan la sua unica e ultima occasione di redenzione. C'è un solo problema quando si gioca col fuoco in uno spazio così stretto: qualcuno è destinato a bruciare.

Perfetto per chi ama l'oscurità magnetica di Penelope Douglas e H.D. Carlton, e le atmosfere ossessive di "The Secret History" e "If We Were Villains".

L'AUTRICE

Devi L.Fitzgerald ha 27 anni e lavora in ambito editoriale, ed è ossessionata dalla privacy. Da qui l'esigenza di scegliere uno pseudonimo per i suoi romanzi. Il folle amore per le serie tv young adult l'ha portata a creare l'universo del Saint Augustine e a proporlo per una serie di sette college romance.

PUNTI DI FORZA

- **Il cibo come motore di desiderio e di potere:** L'intera storia ruota attorno alla cucina come campo di battaglia erotico ed emotivo. La metafora gastronomica (sottomissione, calore, cedimento della carne, "architettura dell'assenza") rende la tensione sensuale fresca e riconoscibilissima, lontana dai cliché del dark academia generico.
- **Una protagonista che è una pari, non una preda:** Mia non subisce, smonta Ronan verbalmente davanti a tutta l'aula al primo scontro. Il loro è un duello di intelligenze, e questo eleva il libro sopra il "dark romance con eroina passiva".
- **Doppio POV con un segreto che tiene in tensione:** L'alternanza Mia/Ronan, con titoli di capitolo culinari ("Cross Contamination", "Mother Sauce", "Horror Vacui"), dà accesso alla mente del tormented hero e centellina il mistero su cosa sia davvero successo la notte del crollo a Tribeca.
- **Un arco di accettazione del corpo e di guarigione trattato con cura:** Il tema del disturbo alimentare e della madre che fa body-shaming non è mai sensazionalizzato, ma raccontato come una ferita, non come un ideale, con avvertenze sui contenuti e risorse di supporto. Per la fetta di lettrici che cerca rappresentazione responsabile, è un valore aggiunto, non un dettaglio.
- **Atmosfera gotica + prosa sensoriale:** Il New England, le guglie affilate, le vetrate istoriate, la luce grigia. L'ambientazione è immersiva e la scrittura è ricca e letteraria, mai didascalica.

TARGET

Lettrici (prevalentemente 25-45 anni) forti di dark romance e romance contemporaneo spicy:

- **forbidden romance e dinamiche professore/studentessa adulta;**
- **morally grey heroes e tensione psicologica;**
- **eroine curvy e archi di self-worth;**
- **ambientazioni dark academia.**

TROPE DEL ROMANZO

- Forbidden romance / docente–studentessa (adulta)
- Age gap (lei 23, lui 31)
- Best friend's older brother
- Morally grey hero
- Slow burn che esplode in ossessione reciproca
- Forced proximity
- Childhood crush
- Curvy heroine + body acceptance arc
- Dom/sub e food as foreplay

AMBIENTAZIONE

Saint Augustine, élitaria università gotica del New England (dormitorio di Ivyhurst, Aula Magna, il Dipartimento di Letteratura), e la cucina del campus / il cottage di Ronan come spazio intimo e bollente.

Cornice: confraternite, Honor Roll, ipocrisia dorata. Pop-up gastronomico e seminario di Scrittura Gastronomica come pretesto narrativo che incatena i due protagonisti.

TEMI

- La fame in tutte le sue forme (cibo, desiderio, ambizione, amore)
- Controllo vs resa
- Immagine corporea e guarigione da un disturbo alimentare
- Perfezionismo e la maschera della "brava ragazza"
- Il valore di sé slegato da un numero o da una taglia
- La differenza tra controllo tossico e cura autentica
- Abbandono, redenzione e il coraggio di "apparecchiare la tavola per due"

ELEMENTI DISTINTIVI

L'impianto culinario che fa da lente a erotismo ed emozione è la vera firma del libro: dà al dark academia un'angolazione originale. Aggiungi il doppio POV con voci nettamente diverse, lo sparring intellettuale tra pari, e una gestione adulta e responsabile dei temi sensibili (content warning + risorse) che fidelizza una lettrice esigente. La prosa, ricca e sensoriale, completa il pacchetto.

ESTRATTI

- «La carne è fatta per cedere alla pressione e al calore... Ogni commensale deve sottomettersi allo chef e rinunciare al proprio controllo per farsi guidare al buio. E per poter parlare di cibo... lo scrittore deve sottomettersi alla verità del proprio appetito.»
- Aveva preso la mia arrogante prova di forza, l'aveva smontata e me l'aveva conficcata dritta nella giugulare.
- Volevo decostruirla e strapparle via ogni cosa... scoprire di cosa fosse capace quella sua fame e se fosse più grande della mia. E se nel processo il Saint Augustine, mia sorella e quel che rimaneva della mia carriera avessero dovuto bruciare... be', io ero sempre stato un uomo che adorava giocare tra le fiamme.
- Il pollice ruvido tracciò la linea del suo labbro inferiore. Era pieno, umido, tremante sotto il mio polpastrello. «Quella ragazzina non aveva una bocca che sembra costantemente in attesa di implorare un motivo per peccare.»
- «Non ho paura di te» mentì lei, il petto che premeva contro il mio.